

Resoconto intermedio di gestione 30 settembre 2011



**banca popolare
di spoleto spa**

Organi Amministrativi e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)

NAZZARENO D'ATANASIO	Presidente
MICHELANGELO ZUCCARI	Vice Presidente Vicario
LEONARDO BANDINELLI	Vice Presidente
ALDO AMONI	Consigliere
GIANFRANCO ANTOGNOLI	Consigliere
MARIO BENOTTI	Consigliere
PIETRO BERNARDI FABBRANI	Consigliere
MARCO CARBONARI	Consigliere
GABRIELE CHIOCCI	Consigliere
VALENTINO CONTI	Consigliere
MICHELE DI GIANNI	Consigliere
MICHELE LOGI	Consigliere
MAURIZIO LEONARDO LOMBARDI	Consigliere
CLAUDIO UMBRICO	Consigliere

(*) per ulteriori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

COLLEGIO SINDACALE

MICHELE FESANI	Presidente
PAOLA NANNUCCI	Sindaco Effettivo
MARCO TURCHI	Sindaco Effettivo
MARCO CUCUZZA	Sindaco Supplente
ANDREA FESANI	Sindaco Supplente

DIREZIONE GENERALE

FRANCESCO TUCCARI	Direttore Generale
MAURO CONTICINI	Vice Direttore Generale Vicario

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.a.

Indice

Relazione intermedia sulla gestione	pag.	9
Politiche Contabili	pag.	29
Schemi di Bilancio intermedio	pag.	35
Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	pag.	45

Relazione intermedia sulla gestione



**banca popolare
di spoleto spa**

Relazione intermedia sulla gestione al 30.9.2011

QUADRO MACROECONOMICO

Il quadro congiunturale che ha caratterizzato i primi nove mesi del 2011 è particolarmente critico ed incerto, in netto peggioramento a partire dall'estate. Alle negative prospettive di crescita dell'economia reale si è associata l'elevata instabilità dei mercati finanziari, alimentata da tensioni crescenti su titoli del debito sovrano di gran parte dei paesi dell'area euro con pesanti ricadute sulle emissioni obbligazionarie delle banche e sulla loro valutazione di borsa. A settembre i differenziali del bund tedesco con i titoli italiani hanno raggiunto livelli di assoluto rilievo.

Tali condizioni hanno determinato un innalzamento dei premi a rischio ed il conseguente innalzamento del costo delle emissioni dei bond bancari, oltre alla riduzione delle emissioni stesse. D'altro lato si è ridotta la propensione al rischio degli investitori con riqualificazione dei portafogli di investimento verso forme ritenute più sicure (titoli di paesi ritenuti più solidi, valute e beni rifugio come l'oro) e titoli a breve termine.

A completamento dello scenario macroeconomico si segnala un livello dei tassi ancora su livelli contenuti, oltre al calo dei consumi ed alla riduzione del PIL.

Nel quadro economico descritto aumentano le difficoltà economico-finanziarie delle imprese; in particolare, nei settori di tradizionale insediamento della Banca, cresce da un lato la domanda di credito, aumentano dall'altro le criticità anche nei settori tradizionalmente di punta dell'economia locale (appalti edili stradali, immobiliare e settori collegati, autotrasporti, settore meccanico, ..), in alcuni casi anche a seguito delle difficoltà di pagamento della Pubblica Amministrazione. In tale contesto, anche aziende "storiche" subiscono i contraccolpi della crisi.

I fenomeni che caratterizzano il panorama economico – finanziario del 2011 hanno avuto ripercussioni importanti sull'intero sistema bancario, con riflessi sulla redditività di periodo.

Nonostante il perdurare della crisi descritta la Banca, nei primi nove mesi 2011, ha proseguito nella sua tradizionale attività a sostegno di famiglie e delle imprese delle aree in cui opera.

DINAMICA DEGLI AGGREGATI PATRIMONIALI

LA GESTIONE DEL RISPARMIO

Al 30.9.2011 la Raccolta Complessiva della Banca si attesta a € 3.647milioni, registrando una contrazione di € 181 milioni (-4,7%) rispetto a dicembre 2010.

RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di €)

valori puntuali	30/9/11	31/12/10	Var su 31/12/10		Incid. %		30/9/10
			assoluta	%	30/9/11	31/12/10	
Raccolta diretta da clientela	2.418	2.476	-58	-2,3	100,0	100,0	2.460
debiti verso clientela	1.480	1.569	-89	-5,7	61,2	63,4	1.531
debiti rappresentati da titoli	938	907	31	3,4	38,8	36,6	929
Raccolta indiretta da clientela	1.229	1.352	-123	-9,1	100,0	100,0	1.318
risparmio gestito	517	622	-105	-16,8	42,1	46,0	608
risparmio amministrato	712	730	-18	-2,5	57,9	54,0	710
Raccolta complessiva da clientela	3.647	3.828	-181	-4,7			3.778

La raccolta diretta

Nell'ambito delle attività di gestione del risparmio, la Raccolta diretta segna al 30.9 2011 una contrazione del 2,3% rispetto al 31.12.2010, dovuta in gran parte alla perdita di importanti masse di depositi avvenuta nel primo trimestre dell'anno e ritenuta di natura eccezionale. Tale fenomeno è ascrivibile all'imprevista ed eccessiva pressione mediatica subita dalla Banca nel citato primo trimestre, a seguito di alcune modifiche intervenute nella *governance* ed oggetto di informativa al mercato ai sensi dell'art. 114 del DLgs 58/1998, ed ha interessato prevalentemente clientela "istituzionale" per la quale operano, generalmente in maniera quasi automatica, meccanismi di risk management.

Tale andamento, nel comparto della "raccolta retail", già a partire dal mese di agosto 2011 ha subito una inversione di tendenza; al 30.9.2011 la raccolta diretta da "clientela retail", risulta in crescita sul 31.12.2010 di circa € 31 milioni (+1,3%).

Si segnala, inoltre, che la Banca nel mese di ottobre ha collocato presso la clientela "retail" un nuovo prodotto ("ChocoBond"), raggiungendo alla data di chiusura dell'operazione prevista per i primi giorni di novembre circa €70 milioni di raccolta diretta.

Di seguito la scomposizione della raccolta diretta al 30.9.2011:

RACCOLTA DIRETTA (in milioni di €)

valori puntuali	30/9/11	31/12/10	Var su 31/12/10		Incid. %		30/9/10
			assoluta	%	30/6/11	31/12/10	
Conti correnti e depositi a vista	1.315	1.417	-102,0	-7,2	88,9	90,3	1.364
Pronti contro termine	57	62	-5,0	-8,1	3,9	4,0	76
Depositi a risparmio vincolati	108	90	18,0	20,0	7,3	5,7	91
Debiti verso clientela	1.480	1.569	-89,0	-5,7	100,0	100,0	1.531
Titoli in circolazione	889	858	31,0	3,6	94,8	94,6	880
Passività subordinate	49	49	0,0	0,0	5,2	5,4	49
Debiti rappresentati da titoli	938	907	31,0	3,4	100	100	929
Totale Raccolta Diretta da clientela	2.418	2.476	-58,0	- 2,3			2.460

Con riferimento alla composizione per forme tecniche, il calo sul 31.12.2010 della raccolta diretta da clientela (€ 58 milioni) è riferito essenzialmente alla riduzione dei conti correnti ed ha interessato, come già detto, solo in misura minore la clientela retail; la decelerazione dei depositi da clientela è fenomeno, peraltro, comune al settore, in particolare in Umbria, una delle principali regioni in cui opera la Banca. Si evidenzia, infine, l'inversione del trend descritto; già dal mese di agosto, infatti, la raccolta diretta "retail" è tornata positiva rispetto ai livelli del 31.12.2010.

Nell'ambito del comparto *debiti verso clientela*, si segnala il buon andamento dei depositi a risparmio (+ € 18 milioni, pari ad una crescita del 20%).

I *debiti rappresentati da titoli*, pari a circa € 908 mila, risultano in crescita del 3,4% (+ € 31 milioni) rispetto al 31.12.2010.

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta, comprensiva delle polizze vita al netto dei riscatti, segna, rispetto al 31.12.2010, una contrazione a livello complessivo di €123 milioni circa (-9,1%). Tale fenomeno è in gran parte ascrivibile alla componente "*risparmio gestito*" (-16,8%); nel dettaglio: le "*gestioni patrimoniali titoli e fondi*" segnano una contrazione del 17,1% (circa € 22 milioni); i "*fondi comuni di investimento*" calano del 19,5% (circa € 55 milioni), il comparto "*banca assicurazione*" cala del 13,2% per circa € 28 milioni. La contrazione del risparmio gestito è in parte dovuta alla congiuntura economica negativa che induce nella clientela un generalizzato atteggiamento di maggiore prudenza e, quindi, minore predisposizione verso tali forme di investimento, in parte anche ad un "effetto mercato" negativo. Con riferimento a quest'ultimo si segnala infatti che il risparmio gestito contiene una gran parte di investimenti in titoli di stato italiani e bond bancari di emittenti italiani; in relazione all'andamento del contesto finanziario europeo, a partire dal terzo

trimestre dall'anno, tali comparti hanno subito fortissime pressioni in termini di riduzioni del fair value. Analogo andamento negativo è stato registrato nei mercati azionari.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte al 30.9.2011 il complesso degli investimenti nel risparmio gestito si commisura al 42% della raccolta indiretta complessiva rispetto al 46% circa del 31 dicembre 2010.

Di seguito, nel dettaglio, i dati relativi al risparmio gestito:

RISPARMIO GESTITO (in milioni di €)

valori puntuali	30/6/11	31/12/10	Var su 31/12/10		Incid. %		30/9/10
			assoluta	%	30/6/11	31/12/10	
G.P.M. e G.P.F.	104	126	-22	-17,1	20,1	20,2	129
Fondi Comuni di Investimento	226	281	-55	-19,5	43,7	45,2	268
Polizze di Assicurazione Vita(*)	187	215	-28	-13,2	36,2	34,6	211
Totale risparmio gestito	517	622	-105	-16,8	100,0	100,0	608

(*) valore al netto dei riscatti

LA GESTIONE DEL CREDITO

L'attività commerciale

Al 30 settembre 2011 la consistenza degli impieghi a clientela si attesta ad € 2.461 milioni, in crescita dell'5,2% sul 31 dicembre 2010; al netto di polizze di capitalizzazione e titoli di debito (investimenti essenzialmente di natura finanziaria), gli impieghi a clientela si attestano a € 2.428 milioni, in crescita del 7,67%, a seguito della politica della Banca di mantenere costante il sostegno all'economia, in particolare famiglie e piccole e medie imprese.

IMPIEGHI (in milioni di €)

valori puntuali	30/9/11	31/12/10	Var su 31/12/10		30/9/10
			assoluta	%	
Crediti verso clientela (comprese sofferenze nette)	2.461	2.339	122	5,2	2.295

L'evoluzione per forme tecniche riportata nella tabella seguente conferma il peso preponderante della componente mutui (in crescita del 6,7% sul 31.12.2010) con una incidenza sul totale dei crediti pari al 57,9%, cui seguono i conti correnti (+10,9% sul 31.12.2010) con un peso del 19,5% e le altre operazioni di anticipazione che incidono sul totale crediti a clientela per l'7,6% (risultano tuttavia in calo sul 31.12.2010 del 3,1%).

IMPIEGHI PER FORME TECNICHE (in milioni di €)

valori puntuali	30/9/11	31/12/10	Var su 31/12/10		Incid. %		30/9/10
			assoluta	%	30/9/11	31/12/10	
Conti correnti	479	432	47,0	10,9	19,5	18,5	440
Mutui	1.424	1.334	90,0	6,7	57,9	57,0	1.284
Carte di cred., prest. pers., cess. del quinto	69	70	-1,00	-1,43	2,8	3,0	73
Titoli di debito	32	38	-6,00	-15,79	1,3	1,6	45
Polizze di capitalizzazione	1	46	-45,00	-97,83	0,0	2,0	44
Altre operazioni	187	193	-6,00	-3,11	7,6	8,3	192
Crediti deteriorati	269	226	43,00	19,03	10,9	9,7	217
Totale	2.461	2.339	122,00	5,22	100	100	2.295

La voce titoli di debito (che pesa l'1,3% del totale crediti) comprende circa € 15,5 milioni di titoli obbligazionari in gran parte rivenienti dall'operazione di trasferimento titoli effettuata all' 1.7.2008

(€ 14 milioni - cfr commento sezione "Politiche Contabili") e circa € 16,4 milioni relativi al titolo Junior Ulisse 4 derivante dalla cartolarizzazione di crediti 'non performing' originati dalla Banca del 2001.

Si segnala infine che i Crediti di firma ammontano a € 34,3 milioni (contro € 37 milioni al 31 dicembre 2010)

La qualità del credito

Al 30.9.2011 il totale delle Attività Deteriorate al netto dei dubbi esiti ammonta ad € 269,3 milioni; l'incidenza sugli impieghi netti risulta pari al 10,9%, in crescita rispetto al 31.12.2010 (9,7%). L'incremento dei crediti deteriorati, ed il conseguente impatto sulla marginalità della Banca in termini di rettifiche su crediti, è connesso al perdurare delle criticità che caratterizzano il contesto economico sia a livello nazionale che, in particolar modo, nelle principali aree geografiche in cui opera la Banca.

Le criticità presenti nel tessuto economico locale hanno interessato tutti i principali settori dell'economia (appalti edili stradali, immobiliare e settori collegati, autotrasporti, settore meccanico,...) ed in tale contesto, nei primi nove mesi del 2011, si sono manifestate o accentuate le criticità di alcune esposizioni di importo rilevante, che hanno comportato la classificazione a maggior rischio con conseguente impatto economico in termini di rettifiche. Si segnala che tali posizioni (appartenenti in prevalenza ai settori sopra citati) sono, peraltro, esposte con gran parte del sistema bancario operante a livello locale.

CREDITI A CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO (in milioni di €)

valori puntuali	30/9/11	31/12/10	Var su 31/12/10		Incid. %		30/9/10
			assoluta	%	30/6/11	31/12/10	
Sofferenze	82,7	72,3	10,4	14,4	3,36	3,09	69,6
Incagli	120,3	107,1	13,2	12,3	4,89	4,58	106,6
Crediti scaduti	64,9	45,5	19,4	42,6	2,64	1,95	40,9
Crediti ristrutturati	1,4	1,5	-0,1	-6,7	0,06	0,06	-
Totale crediti dubbi	269,3	226,4	42,9	18,9	10,94	9,68	217,10
Impieghi in bonis	2.192,0	2.112,6	79,4	3,8	89,06	90,32	2.078,1
Totale Crediti Clientela	2.461,3	2.339,0	122,3	5,23	100,00	100,00	2.295,2

Le sofferenze lorde e nette ammontano rispettivamente ad € 184,4 milioni (contro € 160,7 milioni al 31.12.2010) e € 82,7 milioni (contro € 72,3 milioni al 31.12.2010); il coverage ratio si attesta al 55,2%, in crescita sul 31.12.2010 (55,0%). Le sofferenze lorde e nette rappresentano il 7,4% e il 3,4% rispettivamente degli impieghi lordi e netti a clientela (6,6% e 3,1% al 31.12.2010).

Gli incagli lordi e netti al 30.9.2011 ammontano rispettivamente ad € 137,2 milioni (€ 121,5 milioni al 31.12.2010) e € 120,3 milioni (€ 107,1 milioni al 31.12.2010) con coverage del 12,32% (11,8% al 31.12.2010). Gli incagli lordi e netti su impieghi lordi e netti a clientela sono rispettivamente pari al 5,5% e al 4,9% (5,0% e 4,6% al 31.12.2010).

I crediti scaduti lordi e netti ammontano rispettivamente ad € 66,3 milioni (€ 46,3 milioni al 31.12.2010) e € 64,9 milioni circa (€ 45,5 milioni al 31.12.2010). La svalutazione media dei crediti scaduti nel loro complesso si attesta all'2,2% (1,8% al 31.12.2010); in particolare, al 30.9.2011 la svalutazione media 2010 degli scaduti maggiori da 180 giorni si attesta a 5,3% (5,3% al 31.12.2010) mentre la svalutazione media dei crediti scaduti da oltre 90 giorni e garantiti da immobili, determinata tenendo conto dei presidi posti a tutela del rischio di credito (garanzie immobiliari capienti, basso *loan to value*, perizie aggiornate almeno ogni 1-3 anni a seconda del tipo di immobile), si attesta allo 0,36% (0,37% al 31.12.2010). L'incidenza dei crediti scaduti lordi sugli impieghi lordi e netti a clientela è rispettivamente pari all' 2,7%, e al 2,6% (1,9% al 31.12.2010) l'incidenza degli scaduti sia lordi che netti).

Infine, a fronte della rischiosità implicita negli stessi crediti in bonis sussistono accantonamenti su base collettiva per circa € 9,5 milioni (€ 7,8 milioni al 31.12.2010) che rappresentano una

percentuale media dello 0,42% (0,37% al 31.12.2010), aumentata in seguito al peggioramento dei parametri statistici di valutazione (PD ed LGD).

La misura di tale stanziamento è ritenuta congrua per fronteggiare le prevedibili rischiosità fisiologicamente insite nei crediti ad andamento regolare.

LA STRUTTURA DEL PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETA' E DELLE ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

Al 30 settembre 2011 il portafoglio titoli di proprietà, nel suo complesso, si attesta a un valore di bilancio di € 565,2 milioni, così ripartito nei seguenti portafogli:

portafoglio HFT € 114,6 milioni

portafoglio AFS € 321,8 milioni

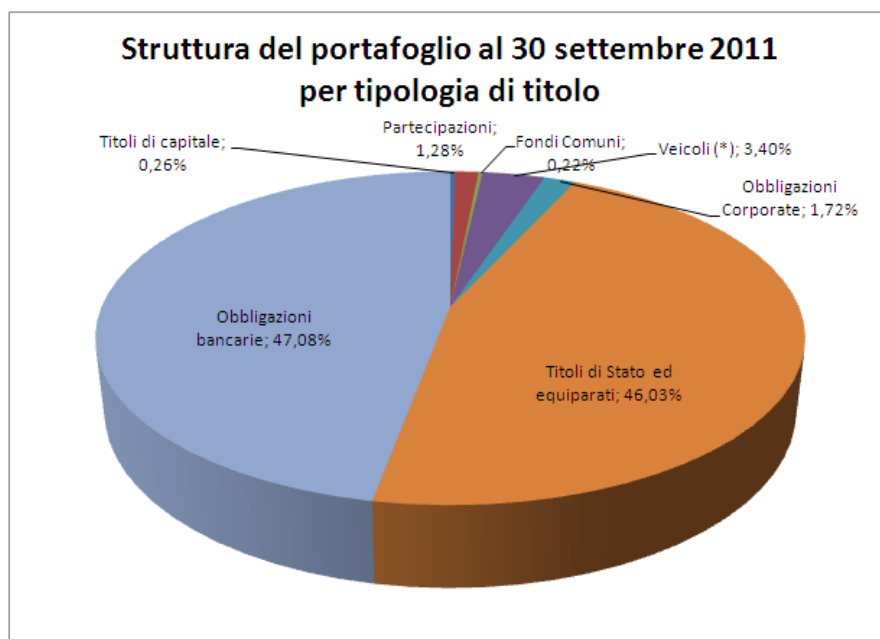
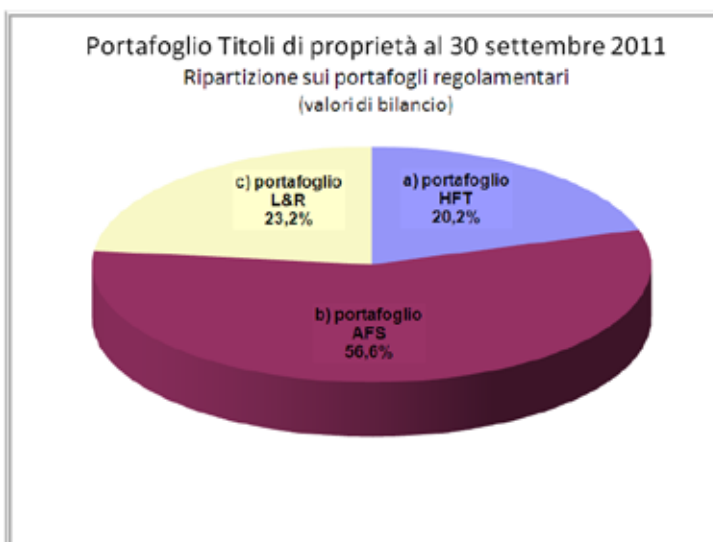
portafoglio L&R € 128,8 milioni

Detto portafoglio è destinato a soddisfare impegni vari e cautele per circa € 546 milioni (in valore nominale).

In dettaglio, si tratta di cauzione per l'emissione di assegni circolari (circa € 23,6 milioni) e di titoli al servizio delle operazioni di pronti contro termine passivi con clientela ordinaria e banche (circa € 176 milioni). La rimanente parte del

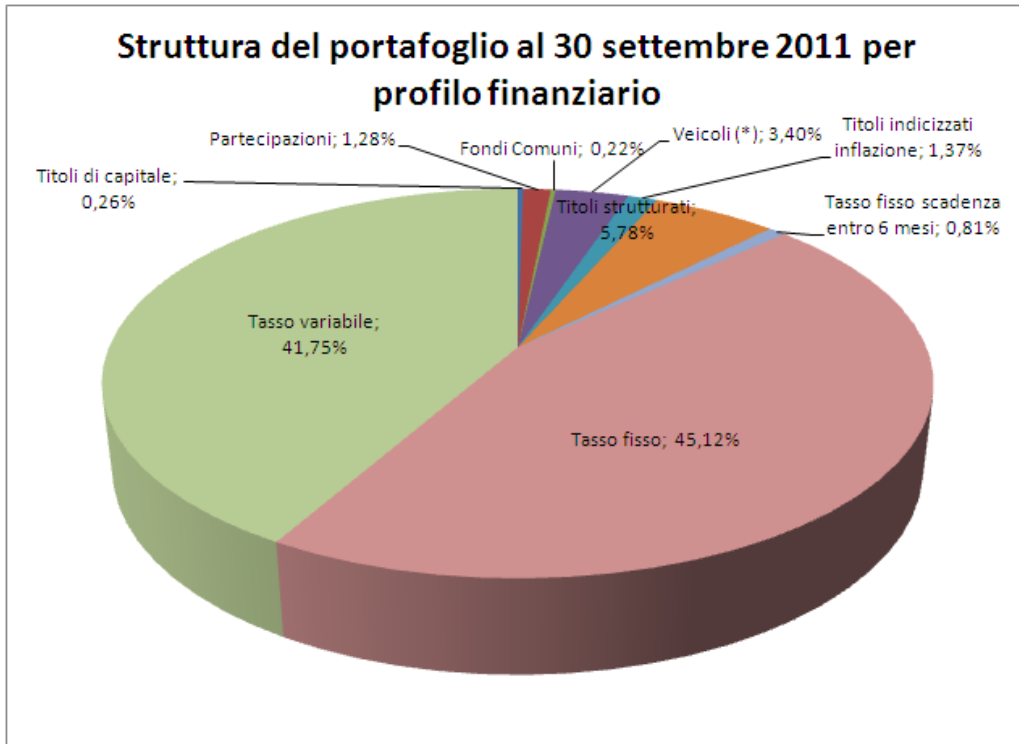
portafoglio è costituita prevalentemente da titoli stanziabili in Banca d'Italia per eventuali esigenze di liquidità (€ 346,6 milioni circa). Al riguardo si segnala che, nel terzo trimestre 2011, la Banca ha avviato una operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali in "bonis", finalizzata ad incrementare il volume dei titoli stanziabili per eventuali esigenze di liquidità.

Il grafico sotto riportato evidenzia come il portafoglio di proprietà sia composto principalmente da Obbligazioni Bancarie (47% circa), da Titoli di Stato (circa 46%) e da Obbligazioni Corporate (1,7% circa). Si precisa che non sono presenti titoli governativi greci.



(*) Trattasi del titolo Junior della Cartolarizzazione di crediti non performing della Banca (valore di bilancio € 16,3 milioni)

Con riferimento al profilo finanziario si segnala che, come evidenziato dal seguente grafico, il 41,7% del portafoglio è rappresentato da titoli a tasso variabile e lo 0,81% del portafoglio è rappresentato da titoli a tasso fisso con scadenza entro sei mesi.



(*) Trattasi del titolo Junior della Cartolarizzazione di crediti non performing della Banca.

(1) I titoli strutturati, pari a circa € 33,7 milioni di controvalore, fanno capo a due tipologie: titoli indicizzati ai tassi swap a 10 e 30 anni (CMS) per circa € 24,6 milioni di controvalore e titoli con cedole indicizzate all'euribor a 6 mesi con cap o memory cap per i restanti circa € 9,2 milioni di controvalore. Non sono presenti titoli con derivati creditizi.

Nel complesso il portafoglio, caratterizzato da una durata finanziaria di 1,34 anni presenta un profilo di rischio tasso contenuto e può essere considerato prudente.

Considerando esclusivamente il rendimento cedolare, la redditività del suddetto portafoglio nei primi tre trimestri del 2011 è risultata pari a un valore medio annualizzato di 2,747%.

Nelle tabelle seguenti vengono esposti la composizione delle voci di stato patrimoniale relative alle attività finanziarie e ai derivati di copertura della Banca.

Strumenti finanziari di negoziazione

Strumenti finanziari di negoziazione					
(in milioni di €)	30/9/11	31/12/10	Var su 31/12/10		30/9/10
			assoluta	%	
Titoli di negoziazione	114,6	124,4	-9,8	-7,9	134,2
Valore positivo contratti derivati di negoziazione	6,2	5,6	0,6	10,7	6,2
Attività finanziarie di negoziazione	120,8	130,0	-9,20	-7,1	140,4
Valore negativo contratti derivati di negoziazione	-2,0	-1,4	-0,6	42,9	-2,3
Altre passività di negoziazione	0	0	n.s.	n.s.	0
Passività finanziarie di negoziazione	-2,0	-1,4	-0,60	42,9	-2,3

Le attività finanziarie di negoziazione, pari ad € 120,8 milioni, accolgono i titoli di debito e di capitale classificati nel portafoglio di trading, nonché il valore positivo dei contratti derivati di negoziazione; le passività finanziarie di negoziazione riguardano i contratti derivati di trading con valore negativo. Si precisa che i contratti derivati di trading comprendono quasi esclusivamente operazioni poste in essere con finalità di copertura gestionale per le quali non sussistono i requisiti richiesti dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting.

I derivati con valore negativo sono rappresentati principalmente dai contratti stipulati in relazione al prodotto 'For You' e da alcuni contratti con struttura *Interest Rate Swap*, mentre nei derivati con valore positivo sono incluse le opzioni con cap sui tassi di interesse, gli swap con struttura 'Zero Coupon' e il *Basis Swap* riveniente dalla cartolarizzazione dei mutui in bonis. L'effetto economico della valutazione/negoziazione dei derivati di trading è negativo per € 387 mila.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Attività finanziarie disponibili per la vendita					
(in milioni di €)	30/9/11	31/12/10	Var su 31/12/10		30/9/10
			assoluta	%	
Titoli di debito disponibili per la vendita	314,1	234,5	79,6	33,9	232,6
Investimenti azionari disponibili per la vendita	7,7	7,8	-0,1	-1,3	8,2
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita	321,8	242,3	79,50	32,8	240,8

Al 30 settembre 2011 la voce totalizza 321,8 milioni di euro, in sensibile aumento rispetto al 31 dicembre 2010 (+32,8%), principalmente per effetto del comparto titoli di debito (+79,6 milioni di euro), che comprende per buona parte titoli di emittenti governativi.

Con riferimento alla componente azionaria, sempre molto contenuta, si segnala che la stessa è riconducibile per circa € 3,5 milioni ad una quota di partecipazione del 2,498% nella società Cedacri, iscritta al valore di costo. Tale società, già fornitore della Banca di servizi di outsourcing, è leader in Italia nei servizi informatici per il settore bancario e finanziario e l'acquisto del 2,5% circa di quote azionarie, da parte della Banca, è volto a rafforzare la partnership con tale importante fornitore al fine di ottenere benefici gestionali ed economici.

La restante parte è principalmente costituita da quote azionarie della finanziaria regionale Gepafin (€ 1,5 milioni), azioni della Banca MPS, per le quali si è provveduto ad effettuare nel periodo un impairment di circa € 236 mila (in linea con la normativa interna che prevede l'impairment dei titoli di capitale quotati in mercati attivi ogni qualvolta il valore di mercato scenda di oltre il 30% o abbia un trend decrescente per oltre 18 mesi), quote azionarie pari a circa il 5% del capitale di EDI.B Spa, società che tramite la propria partecipazione di controllo in IEL, è proprietaria delle testate "Il Corriere", tra le quali la più diffusa è "Il Corriere dell'Umbria". Tale investimento, effettuato dalla Banca nel secondo semestre 2010, oltre a fornire sostegno economico al processo di ristrutturazione di medio periodo di EDI.B, ha una valenza strategica locale considerando la diffusione delle testate nel territorio.

Derivati di copertura

La tabella seguente fornisce una rappresentazione complessiva dei valori dei contratti derivati di copertura di attività e di passività.

Derivati di copertura (in milioni di €)	30/9/11	31/12/10	Var su 31/12/10		30/9/10
			assoluta	%	
Valore positivo dei contratti di copertura di fair value	11,0	11,4	-0,4	-3,5	11,5
Valore negativo dei contratti di copertura di fair value	-22,9	-18,2	-4,7	25,8	-30,4
Totale	-11,9	-6,8	-5,10	75,0	-18,9

In particolare si segnala che la Banca ha posto in essere esclusivamente operazioni di copertura (specifica e generica) di fair value.

L'effetto economico complessivo dell'attività di copertura corrisponde ad un valore netto negativo di € 644 mila circa (iscritto nella voce 90 del Conto Economico – Risultato netto dell'attività di copertura), risultante da una variazione negativa per € 5.824 mila del fair value dei derivati di copertura e da una variazione positiva di fair value delle poste coperte per € 5.180 mila.

IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI

Nel prospetto seguente vengono riportati e commentati i dati di Conto economico al 30 settembre 2011 raffrontati con quelli al 30 settembre 2010 e riclassificati secondo criteri gestionali la cui finalità è quella di garantire una più chiara lettura delle dinamiche andamentali.

Di seguito, nel dettaglio gli interventi di riclassificazione apportati al conto economico:

- a) la voce “Commissioni” del Conto economico riclassificato risulta dallo sbilancio tra la voce di bilancio 40 (Commissioni attive) e la voce 50 (Commissioni passive);
- b) la voce “Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni” del Conto economico riclassificato ricomprende i valori della voce di bilancio 70 (Dividendi e proventi simili) e della voce 210 (Utili/Perdite delle partecipazioni);
- c) la voce “Risultato netto da negoziazione /valutazione attività finanziarie” del Conto economico riclassificato ricomprende le voci di bilancio 80 (Risultato netto delle attività di negoziazione), la voce 100 (Utile/perdita da cessione e riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino a scadenza, passività finanziarie) e la voce 110 (Risultato netto delle attività e delle passività valutate al fair value);
- d) la voce “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti” del Conto economico riclassificato ricomprende la voce di bilancio 130 a) (rettifiche nette su crediti) la quota di “utilizzi” e/o “accantonamenti” riferiti ad alcune posizioni creditizie, contenuti nella voce di bilancio 160 “Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri”; analogamente, la citata voce del Conto economico riclassificato, “Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri”, è stata depurata delle componenti di cui sopra;
- e) la voce “Altri oneri e proventi” del Conto economico riclassificato corrisponde alla voce di bilancio 190 (Altri oneri/proventi di gestione), depurata dei “Recuperi di spesa” , ricompresi nella struttura dei Costi operativi del Conto economico riclassificato (cfr punto f) e concorre alla determinazione del “Margine di Intermediazione” riclassificato;
- f) la voce di conto economico riclassificato “Recuperi spese” include i recuperi delle imposte di bollo e imposta sostitutiva, il recupero spese postali ed altri recuperi di spese contabilizzate in bilancio nella voce 190 (Altri oneri e proventi di gestione); nel conto economico riclassificato tale voce è esposta, a parziale rettifica delle spese amministrative, nell’ambito dei Costi operativi.

Conto Economico riclassificato secondo criteri gestionali

(in migliaia di €)	30/09/2011	30/09/2010 riclass.	Variazioni	
			ass	%
Margine di interesse	56.003	52.258	3.745	7,17%
Commissioni	27.597	26.521	1.076	4,06%
Margine di intermediazione primario	83.600	78.779	4.821	6,12%
Dividendi e proventi simili e utili/ perdite delle partecipazioni (70+210)	44	203	-159	-78,33%
Risultato netto da negoziazione / valutazione attività finanziarie	(40)	2.895	-2.935	-101,38%
Risultato netto dell'attività di copertura	(644)	(1.842)	1.198	-65,04%
Altri oneri e proventi	(553)	205	-758	-369,76%
Margine di intermediazione	82.407	80.240	2.167	2,70%
Spese amministrative:	(64.327)	(59.572)	-4.755	7,98%
a) spese per il personale	(39.083)	(34.542)	-4.541	13,15%
b) altre spese amministrative	(25.244)	(25.030)	-214	0,85%
Recuperi di spesa	7.058	6.004	1.054	17,55%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(1.926)	(1.614)	-312	19,33%
Oneri operativi	(59.195)	(55.182)	-4.013	7,27%
Risultato di gestione	23.212	25.058	-1.846	-7,37%
Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri	(1.110)	(156)	-954	611,54%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(18.700)	(12.930)	-5.770	44,62%
a) crediti	(18.442)	(12.781)	-5.661	44,29%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(236)	(141)	-95	67,38%
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			0	
d) altre operazioni finanziarie	(22)	(8)	-14	175,00%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti			0	
Utile Lordo della op.tà corrente	3.402	11.972	-8.570	-71,58%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.290)	(6.127)	2.837	-46,30%
Utile Netto	112	5.845	-5.733	-98,08%

Nonostante nel 2011 le criticità presenti nel contesto economico-finanziario nazionale ed internazionale siano aumentate rispetto all'anno precedente, criticità caratterizzate da una mancata ripresa economica e conseguente deterioramento della qualità del credito), da una congiuntura negativa dei mercati finanziari innescata dalla crisi di fiducia nella sostenibilità del debito pubblico degli Stati Europei con il conseguente accentuarsi di una generalizzata crisi di liquidità, dal perdurare di una dinamica dei tassi di interesse su livelli bassi (benchè in moderato aumento nel periodo di riferimento), da forti pressioni sui ricavi da commissioni, la Banca ha proseguito nello sviluppo della tradizionale attività di intermediazione a sostegno di famiglie e imprese.

Il **Margine di interesse** al 30.9.2011 si attesta a € 56.003 mila registrando una crescita del 7,2% sul valore al 30.9.2010 (+ € 3,7 milioni).

Il "margine di interesse da clientela" risulta in crescita sul 30.9.2010 del 6,4% circa (€ 3 milioni circa), grazie all'incremento dei volumi ed al mantenimento di uno spread tra tasso medio attivo e passivo che nei primi nove mesi del 2011 è pari al 3,01%; in leggera crescita sul 30 settembre 2010 (2,96%).

Il portafoglio titoli di proprietà ha fornito un contributo positivo di circa € 10 milioni (il rendimento medio dei nove mesi 2011 è stato pari a 2,75%), in crescita di circa il 26% sul 30.9.2010, connesso all'innalzamento dei tassi di interesse (oltre il 50% del portafoglio è a tasso variabile indicizzato prevalentemente all'euribor 3 mesi, incrementato nel periodo di circa 55 punti base). Il costo del funding interbancario mostra invece un andamento crescente (+ € 2,0 milioni circa),

connesso all'incremento dei volumi, fenomeno peraltro comune al settore e conseguente alle criticità presenti nel contesto di mercato, sia a livello nazionale che internazionale.

Anche la **Componente commissionale** mostra una crescita (+4,1%) sui valori del periodo precedente. L'incremento delle commissioni nette è sostanzialmente connesso alla crescita dei prodotti del comparto parabancario, con particolare riferimento ai prestiti personali (+22,6% circa), ai prodotti assicurativi del ramo danni (+15,6%) ed alle carte di credito (10%). Buona performance anche per le commissioni da servizi.

Il **Margine di intermediazione primario** si attesta ad € 83.600 mila, in crescita del 6,1% sul valore al 30.9.2010, ascrivibile ad entrambe le componenti del Margine di interesse e del Margine commissionale.

I **Dividendi**, sono pari a € 44 mila (€ 203 mila al 30.9.2010), peraltro componente strutturalmente residuale per la marginalità della Banca.

Il **Risultato del comparto finanza (negoziazione/valutazione)** segnala un risultato negativo netto di circa € 40 mila, in calo sul 30.9.2010 a causa dell'andamento negativo dei mercati e dell'allargamento degli spread creditizi sugli emittenti italiani, soprattutto bancari, che ha pesato sulla valutazione dei titoli del portafoglio di trading.

Al 30 settembre 2011 il suddetto margine include:

- € - 675 mila di *risultato netto dell'attività di negoziazione* (€ 1.267 mila al 30.9.2010) risultante dalla somma algebrica delle seguenti componenti:
 - utili netti da negoziazione di titoli per € 560 mila circa (€ 837 mila al 30.9.2010),
 - minusvalenze da valutazione di titoli per € 1.119 mila circa (minusvalenza di € 60 mila circa al 30.9.2010),
 - risultato da negoziazione/valutazione derivati di trading per € - 387 mila (€ + 199 mila al 30.9.2010), ascrivibile principalmente alla valutazione mark-to-market del basis swap relativo alla cartolarizzazione dei mutui in bonis;
 - differenziali e premi su derivati di trading pari a circa € 121 mila (€ 245 mila al 30.9.2010);
 - utili su cambi per € 150 mila circa (€ 45 mila al 30.9.2010)
- € 635 mila di *utili da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie* (€ 1.628 mila circa al 30.9.2010);

Il **risultato netto delle attività di copertura** al 30.9.2011, negativo per € 644 mila, registra un significativo miglioramento rispetto al periodo precedente (€ + 1 milione).

Il **margine di intermediazione** si attesta a € 82.407 mila, in crescita del 2,7% sul 30 settembre 2010.

Gli **oneri operativi** sono pari ad € 59.195 mila e registrano un incremento del 7,3% circa rispetto al 30.9.2010.

In particolare, i **costi del personale**, pari ad € 39.083 mila contro i € 34.542 mila al 30.9.2010, registrano una crescita del 13,2% circa. Tale significativo aumento, oltre che alla ordinaria crescita della struttura, è ascrivibile ad oneri "non ricorrenti", connessi alla transazione conclusa con il precedente Direttore Generale. Si segnala, peraltro, che il dato al 30.9.2010 era positivamente influenzato da "proventi non ricorrenti" per € 672 mila circa (decontribuzione del VAP e contributi fondo solidarietà ex art.5 L.158/2000). Depurando il dato dalle componenti "non ricorrenti" i **costi del personale** registrerebbero un aumento del 6,8%, essenzialmente a seguito dell'incremento di organico connesso alla crescita dell'operatività ordinaria della banca (773 unità al 30.9.2011 contro 742 unità al 30.9.2010).

Le **altre spese amministrative al netto dei recuperi di spesa**, pari ad € 18.186 mila, in calo sul 30.9.2010 del 4,4%, includono anch'esse oneri "non ricorrenti" connessi in parte a spese legali riconducibili alla transazione sopra citata, in parte ad una operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis avviata nel periodo, allo scopo di migliorare gli indici di liquidità e ridurre il costo della raccolta; depurando il dato dalle componenti "non ricorrenti", il valore normalizzato delle

altre spese amministrative ammonta ad € 17.599 mila, in diminuzione del 7,5% sul 30.9.2010.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** sono pari a circa € 1,9 milioni circa, in aumento del 19,3% rispetto all'esercizio precedente, effetto della importante opera di ristrutturazione di Palazzo Pianciani, sede storica della Banca, conclusa nel secondo semestre 2010.

Il **Cost/Income**¹ risulta pari a 71,8% rispetto al valore di 68,8% del 30.9.2010. Il rapporto **Spese Amministrative (al netto dei recuperi di spesa)/Margine di Intermediazione** è pari a 69,5% (66,8% del 30.9.2010). Normalizzando gli indicatori degli oneri "non ricorrenti", il **Cost/income** si attesterebbe al 69,3% (69,6% del 2010) e il rapporto **Spese Amministrative (al netto dei recuperi di spesa)/Margine di Intermediazione** sarebbe pari al 67,0% (67,6% del 30.9.2010).

Il **Risultato di Gestione** si attesta a € 23.212 mila, in calo del 7,4% sul periodo precedente.

Alla formazione del Risultato Netto di periodo concorrono inoltre:

- **accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri** per circa € 1,1 milioni (significativamente in crescita sul 30.9.2010); il dato è influenzato da una potenziale passività;
- **rettifiche di valore per deterioramento** per € 18.700 mila (contro € 12.930 mila del periodo precedente). La componente relativa ai crediti è pari ad €18.442 mila, in crescita di circa il 44% sul periodo precedente; tale andamento è ascrivibile al perdurare delle criticità nel contesto economico nazionale e locale, con conseguente crescita delle esposizioni deteriorate e delle relative rettifiche di periodo.
- Con riferimento alle aree geografiche di tradizionale insediamento della Banca, nel periodo in esame, si sono manifestate o accentuate le criticità nella capacità di rimborso di alcune aziende locali rilevanti, peraltro affidate dall'intero sistema a livello locale, con il conseguente impatto economico in termini di rettifiche.

Si segnala, infine, che un peso significativo sulla voce è rappresentato anche dall'adeguamento dei parametri utilizzati per la valutazione dei crediti in bonis (PD, LGD), alle dinamiche delle esposizioni deteriorate.

L'**utile lordo di periodo** è pari ad € 3.402 mila (€ 11.972 mila al 30.9.2010) e, come sopra esposto, risulta significativamente influenzato da oneri "non ricorrenti" (€ 2.050 mila). Al netto di tali componenti l'**Utile Lordo normalizzato** risulterebbe pari a € 5.452 mila.

Le **Imposte** sono pari ad € 3.290 mila (inclusive di circa € 373 mila di oneri derivanti dall'aumento dell'aliquota IRAP).

Il **risultato netto di periodo** risulta pari ad € 112 mila (contro un Utile Netto al 30.9.2010 di €5.845 mila). Come sopra commentato, il risultato di periodo è stato significativamente influenzato da oneri "non ricorrenti" pari ad € 2.050 mila. Al netto di tali componenti il **risultato netto di periodo normalizzato** sarebbe positivo e pari ad € 1.540 mila.

¹ Calcolato come il rapporto tra gli Oneri Operativi e il Margine di Intermediazione.

Prospetto della redditività complessiva

		(in migliaia di euro)		
Voci		30.09.2011	30.09.2010	Delta %
10	Utile (Perdita) del periodo	112	5.845	-98,1%
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.785)	(1.185)	303,8%
30	Attività materiali	-	-	---
40	Attività immateriali	-	-	---
50	Copertura di investimenti esteri:	-	-	---
60	Copertura di flussi finanziari:	-	-	---
70	Differenze di cambio:	-	-	---
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	---
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	---
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	---
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(4.785)	(1.185)	303,8%
120	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	(4.673)	4.660	-200,3%

La redditività complessiva al 30 settembre 2011 risente significativamente delle minusvalenze registrate nel portafoglio AFS (che comprende, alla data di chiusura del terzo trimestre 2011, € 227,2 milioni di titoli di Stato italiani, pari a circa il 69% dell'intero portafoglio) a causa della crisi del 'debito sovrano' che ha interessato diversi Paesi dell'Unione Europea, tra cui l'Italia, e che ha registrato un inasprimento a partire dal mese di luglio 2011. Il valore del CDS (*Credit Default Swap*) decennale dell'Italia è passato, infatti, dai 178,5 bps del 30 giugno 2011 ai 452 bps del 30 settembre 2011 (con un massimo di 527,5 BPS registrato in data 23 settembre, v. grafico seguente).

Andamento CDS decennale Italia dal 30 giugno al 30 settembre 2011



PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PRUDENZIALI

Al 30.09.2011 il patrimonio calcolato sulla base delle “Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche” (circ 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti) è risultato di € 253.425 mila; l’incremento rispetto al 31.12.2010 è essenzialmente ascrivibile all’aumento del patrimonio di base (per la quota di utili non distribuiti).

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità (in migliaia di I)	30/09/11	31/12/10
Patrimonio di Vigilanza		
Patrimonio di base (tier1)	210.875	210.206
Patrimonio supplementare (tier 2)	42.550	42.470
Patrimonio totale	253.425	252.676
Requisiti prudenziali		
Rischi di credito	164.417	158.550
Rischi di mercato	3.063	2.812
Rischio operativo	16.720	16.720
Totale requisiti prudenziali	184.200	178.082
Attività di rischio ponderate	2.302.500	2.226.025
Patrimonio di base /attività di rischio ponderate	9,16%	9,44%
Patrimonio totale /attività di rischio ponderate	11,01%	11,35%
Eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto	69.225	74.594

Il patrimonio minimo richiesto dalla normativa di vigilanza a copertura dei rischi di primo pilastro è di € 184.200 mila, determinato sulla base del valore netto dell’attivo ponderato (pari a € 2.302.500 mila); ne consegue un’eccedenza patrimoniale di € 69.225 mila con un’incidenza sul Patrimonio di vigilanza pari al 27,3% circa, rispetto al valore al 31.12.2010 pari a € 74.594 mila la cui incidenza sul Patrimonio di vigilanza era del 29,5%.

I coefficienti patrimoniali rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 31.12.2010: il Tier 1 Ratio (e Core Tier1 Ratio) è pari al 9,16% (9,44% al 31.12.2010), mentre il Total Capital Ratio è pari invece all’11,01% (11,35% al 31.12.2010).

I rischi di credito (inclusivi anche dei rischi connessi alle esposizioni verso le cartolarizzazioni Spoleto Mortgages e Ulisse 4) risultano pari a € 164.417 mila, in crescita rispetto al valore al 31.12.2010 (pari a € 158.550 mila) per effetto dell’aumento degli impieghi, in particolare mutui residenziali, a riprova del crescente sostegno all’economia fornito dalla Banca. L’incidenza sul patrimonio di vigilanza è pari al 64,9% circa, contro il 62,7% al 31.12.2010.

I rischi di mercato (rischi del Portafoglio titoli di negoziazione e rischi di cambio) risultano pari a € 3.063 mila in leggera crescita rispetto al 31.12.2010 (€ 2.812 mila). L’incidenza sul patrimonio di vigilanza è pari all’1,2% circa, stabile sul 31.12.2010.

I rischi operativi ammontano a € 16.720 mila, stabili sul 31.12.2010. L’incidenza sul patrimonio di vigilanza è pari al 6,6% circa, stabile sul 31.12.2010.

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Il Personale in organico ha registrato al 30 settembre 2011 una consistenza numerica pari a 773 unità contro le 749 unità al 30.12.2011 (742 unità al 30 settembre 2010).

Le assunzioni nel corso del 2011 sono state 41, a fronte di 17 cessazioni.

Sotto il profilo dell'inquadramento professionale, la forza lavoro si articola in:

- ü 11 dirigenti
- ü 114 quadri direttivi di 3° e 4° livello,
- ü 144 quadri direttivi di 1° e 2° livello
- ü 504 lavoratori collocati nelle altre aree professionali.

Inoltre al 30.9.2011 figurano come distaccati dalla Banca Monte dei Paschi S.p.A. nr. 2 dirigenti.

707 collaboratori, pari al 91,5% del totale, sono assunti con contratto a tempo indeterminato (678 al 30.12.2010), 51 collaboratori, pari a 6,6% del totale, a tempo determinato (71 al 31.12.2010) mentre i restanti 15 collaboratori, pari al 1,9% del totale, sono assunti con un contratto di apprendistato (nessuno al 31.12.2010).

I contratti *part-time*, che riguardano 10 dipendenti, incidono per l'1,3% circa dell'organico complessivo della Banca.

PATRIMONIO CLIENTI

Banca Popolare di Spoleto individua nella clientela e nel proprio rapporto fiduciario con la stessa l'elemento sul quale si fonda l'attitudine aziendale a creare valore nel medio - lungo periodo.

A testimonianza della vitalità commerciale della Banca e dell'ottimo rapporto in essere con la propria clientela, al 30.9.2011 il "patrimonio clienti"² della Banca, si attesta a nr. 139.393 rispetto a nr. 134.128 del 31.12.2010 segnando una crescita del 3,9% (nr. 131.042 al 30.9.2010).

Tale dato, che è la risultante di nr. 11.841 nuovi NDG aperti a fronte di nr. 6.576 NDG chiusi dall'inizio dell'esercizio, conferma la capacità della Banca di attrarre nuove relazioni di clientela nelle zone di nuovo e recente insediamento e di mantenere il "patrimonio clienti" nelle province di radicamento storico.

Alla data del 30.9.2011 i conti correnti ordinari ammontano a nr. 127.378 in crescita del 4,8% sul 31.12.2010 (nr. 121.477). Tale dato è la risultante di 15.214 nuovi rapporti di conto corrente aperti a fronte di 9.313 rapporti di conto corrente chiusi.

Il numero dei dossier titoli è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 31.12.2010, passando da nr. 31.379 a nr. 30.928.

² Vengono considerati clienti tutti coloro che hanno almeno un rapporto attivo con la Banca Popolare di Spoleto

ASSETTI PROPRIETARI

Al 30.9.2011 Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta ad €. 84.487.861,48 ed è suddiviso in n. 29.749.247 azioni ordinarie del valore nominale di €. 2,84 cad., in linea con il 31 dicembre 2010. Il capitale sociale è composto interamente da azioni ordinarie. Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 120 del TUF, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e in base alle altre informazioni a disposizione, gli unici azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% del capitale sociale, rappresentato da azioni con diritto di voto, sono:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Spoletto Credito e Servizi Soc.Coop.	Spoletto Credito e Servizi Soc.Coop.	51,217	51,217
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	26,005	26,005
Pataconi Leonardo	Pataconi Leonardo	2,469	2,469
Nicolini Rosetta ⁽¹⁾	Nicolini Rosetta	2,474	2,474
Nicolini Rosetta ⁽¹⁾	Immobiliare Valeria Srl	0,054	0,054
Coop Centro Italia Soc. Coop. ⁽²⁾	Coop Centro Italia Soc. Coop.	0,822	0,822
Coop Centro Italia Soc. Coop. ⁽²⁾	Coofin Srl	1,204	1,204
Mercato	Mercato	15,754	15,754

⁽¹⁾ 2,528% direttamente ed indirettamente

⁽²⁾ 2,026% direttamente ed indirettamente

ANDAMENTO DEL TITOLO E RATING

Prezzi

BPS è quotata presso il Mercato Ufficiale della Borsa Italiana ed è inclusa nell'indice FTSE Italia Microcap.

Il titolo BPS, ha chiuso il 30.09.2011 con una quotazione di euro 2,2965 dopo aver fatto registrare, nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio, una quotazione massima di 3,4512 euro in data 04.01.2011 e una quotazione minima di 2,1768 euro in data 03.08.2011.

Nel corso del periodo 1° gennaio - 30 settembre 2011 gli scambi medi giornalieri sul titolo BPS sono stati pari, in media, a 4.771 pezzi, contro i 3.520 pezzi in media del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Rating

Alla data del 30.9.2011 i rating assegnati da Moody's a Banca Popolare di Spoleto sono i seguenti (v. sotto), modificati in data 05 ottobre 2011, a seguito del downgrading del debito pubblico italiano. Banca Popolare di Spoleto è stata interessata del downgrading di 1 notch del Long Term Rating che è passato da A3 a Baa1 con Outlook da stabile a negativo.

Long term Deposit	Baa1
Short term Deposit	P-2
BFSR	C-
Outlook	Negativo

Spoletto, 9 novembre 2011

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Politiche Contabili



**banca popolare
di spoleto spa**

POLITICHE CONTABILI

A1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Ai sensi dell'art 154-ter del T.U.F. e del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modifiche, la presente Relazione finanziaria trimestrale è redatta secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed i relativi documenti interpretativi (IFRIC e SIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Tale regolamento è stato recepito in Italia con il D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili Internazionali si è fatto anche riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*) dell'International Accounting Standard Board (IASB), benché non omologato.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I principi contabili adottati nella presente Relazione trimestrale sono invariati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio 2010 e della Relazione Semestrale al 30 giugno 2011 (ai quali si rimanda per maggiori dettagli), opportunamente integrati dai principi contabili, dagli emendamenti e dalle interpretazioni la cui applicazione è divenuta obbligatoria successivamente.

Ai sensi dell'art 154-ter del T.U.F. la Relazione finanziaria trimestrale è costituita da:

- n il Bilancio trimestrale abbreviato (composto dagli schemi di stato patrimoniale, conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note integrative ed esplicative);
- n da una Relazione intermedia sulla gestione.

Per la compilazione della presente Relazione trimestrale si è fatto riferimento agli schemi emanati dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (1° aggiornamento del 18 novembre 2009), esponendo dati comparativi al 31 dicembre ed al 30 settembre dell'anno precedente per i valori patrimoniali e al 30 settembre dell'anno precedente per i dati economici.

La moneta di conto è l'euro, i valori sono espressi in unità di euro, se non diversamente indicato.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento della Relazione trimestrale

Si rinvia a quanto contenuto nella Relazione intermedia sulla gestione

Sezione 4 – Altri aspetti

Si rinvia a quanto contenuto nella Relazione intermedia sulla gestione

A2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili

I principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione della Relazione trimestrale al 30 settembre 2011 sono gli stessi utilizzati per la redazione del Bilancio d'impresa al 31 dicembre 2010 e per la redazione della Relazione semestrale al 30 giugno 2011 ai quali si rimanda per maggiori dettagli – opportunamente integrati dai principi contabili, dagli emendamenti e dalle interpretazioni la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dalla presente trimestrale.

A3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

(valori in migliaia di euro, al corso secco)

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 30.09.2011	Fair value al 30.09.2011	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	FVPL	L&R - banche	16.935	15.753	(579)	358		423
Titoli di debito	FVPL	L&R - clienti	12.972	12.700	(153)	98		276
Titoli di debito	AFS	L&R - banche	16.802	15.078	(1.724)	704		375
Titoli di debito	AFS	L&R - clienti	1.053	932	(121)	103		21
Titoli di debito	FVPL	AFS	21.553	21.553	(409)	345	(424)	352
Titoli di capitale	FVPL	AFS	386	386	(236)	0	(236)	0
Totale			69.701	66.402	(3.222)	1.608	(660)	1.447

Nella tabella sopra riportata sono riepilogati i valori di bilancio al 30.09.2011 e gli effetti rilevati nel conto economico del periodo, connessi alla riclassificazione di attività finanziarie.

Si ricorda che, nel corso del 2008, la Banca ha applicato l'emendamento "Riclassificazione delle attività finanziarie" con il quale lo IASB ha modificato, nel mese di ottobre 2008, i principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS 7, introducendo la possibilità di effettuare riclassifiche di portafoglio in rare circostanze, quali la situazione di eccezionale crisi di liquidità dei mercati finanziari internazionali venutasi a creare nel secondo semestre 2008.

In base a tale emendamento la Banca ha effettuato, nel corso del 2008, le seguenti operazioni:

- trasferimento di € 56 milioni circa (valore di bilancio) di titoli (obbligazioni bancarie) dal portafoglio FVTPL al portafoglio Crediti verso Clientela e verso Banche;
- trasferimento di € 31,3 milioni circa (valore di bilancio) di titoli (obbligazioni bancarie) dal portafoglio AFS al portafoglio Crediti verso Clientela e verso Banche;
- trasferimento di € 124,8 milioni circa (valore di bilancio) di titoli, di cui € 118,8 milioni circa Certificati di Credito del Tesoro, dal portafoglio FVTPL al portafoglio AFS.

Nel corso degli esercizi 2009 e 2010, e dei primi nove mesi del 2011, non sono state effettuate ulteriori riclassifiche.

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La tabella non è stata compilata perché al 30 settembre 2011 la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie.

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

La tabella non è stata compilata perché al 30 settembre 2011 la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie.

A.3.1.4 Tasso d'interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

La tabella non è stata compilata perché al 30 settembre 2011 la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie.

Allo stato attuale, la Banca prevede di recuperare per intero il valore contabile dei titoli trasferiti nel corso del 2008.

A.3.2 Gerarchia del Fair Value

La gerarchia del fair value, introdotta dallo IASB attraverso l'emendamento al principio contabile IFRS 7 "Informazioni integrative" del marzo 2009, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al fair value è rilevata nello stato patrimoniale.

Lo IAS 39 definisce il fair value come il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti su mercati finanziari, oppure, per gli altri strumenti finanziari, mediante l'utilizzo di prezzi quotati per strumenti simili o modelli valutativi interni.

La classificazione degli strumenti finanziari in tre livelli riflette l'affidabilità degli input utilizzati nell'effettuare le valutazioni.

Di seguito vengono indicate le modalità di classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del fair value.

Livello 1:

In tale livello devono essere classificati gli strumenti finanziari valutati utilizzando, senza apportare aggiustamenti, prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici a quelli oggetto di valutazione.

Secondo lo IAS 39 uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo quando i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino di borsa oppure tramite un operatore, un intermediario, una società di settore o attraverso servizi di quotazione, enti autorizzati o autorità di regolamentazione. I prezzi quotati devono rappresentare operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se i prezzi quotati soddisfano tali requisiti, essi rappresentano la migliore stima del fair value e devono essere obbligatoriamente utilizzati per la valutazione dello strumento finanziario.

Dalla definizione contenuta nello IAS 39 si evince che il concetto di mercato attivo è proprio del singolo strumento finanziario oggetto di valutazione e non del mercato di quotazione; di conseguenza la circostanza che uno strumento finanziario sia quotato in un mercato regolamentato non è di per sé condizione sufficiente perché tale strumento possa essere definito come quotato in un mercato attivo.

Ai fini della determinazione del *Fair Value* dei titoli quotati in mercati regolamentati si considera il prezzo di borsa alla data di chiusura dell'esercizio.

Ai fini della determinazione del *Fair Value* dei titoli, non quotati in mercati regolamentati, ma scambiati in un mercato attivo (Es.: BET) si considera il prezzo contribuito alla data di chiusura dell'esercizio.

Livello 2

Gli strumenti finanziari che non sono quotati in mercati attivi devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value. Uno strumento finanziario deve essere classificato nella sua interezza in un unico livello; quando, ai fini della valutazione di uno strumento, sono utilizzati input appartenenti a livelli diversi, allo strumento oggetto di valutazione viene attribuito il livello al quale appartiene l'input significativo di livello più basso.

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli input significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Un input è osservabile quando riflette le stesse assunzioni utilizzate dai partecipanti al mercato, basate su dati di mercato forniti da fonti indipendenti rispetto al valutatore.

Gli input di livello 2 sono i seguenti:

- prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
- prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi, vale a dire mercati in cui:
 - ci sono poche transazioni;
 - i prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi market makers o
 - poca informazione è resa pubblica;
- input di mercato osservabili (ad es.: tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi *buckets*, volatilità, curve di credito, etc.);
- input che derivano principalmente da dati di mercato osservabili la cui relazione è avvalorata da parametri tra cui la correlazione.

Livello 3

Uno strumento finanziario è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche input non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del fair value sia considerato significativo.

Sono classificati nel livello 3 tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo quando:

- pur disponendo di dati osservabili, si rendono necessari aggiustamenti significativi sugli stessi basati su dati non osservabili;
- la stima si basa su assunzioni interne alla Banca circa i futuri cash flow e l'aggiustamento per il rischio della curva di sconto.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

La Banca non presenta tale casistica.

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value

La Banca non presenta tale casistica.

A.3.3 Informativa cul cd “day one profit/loss”

La Banca non ha conseguito “day one profit/loss” da strumenti finanziari valutati utilizzando modelli che si avvalgono di input non osservabili sui mercati.

Schemi di Bilancio intermedio



**banca popolare
di spoleto spa**

Stato Patrimoniale – Attivo

(in unità di euro)

Voci dell'attivo		30.09.2011	31.12.2010	30.09.2010
10	Cassa e disponibilità liquide	19.510.434	23.484.838	21.424.650
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	120.817.964	130.014.880	140.382.198
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	321.811.031	242.301.256	240.813.128
60	Crediti verso banche	204.075.029	152.142.544	143.427.354
70	Crediti verso clientela	2.461.212.351	2.338.965.914	2.295.319.500
80	Derivati di copertura	11.037.140	11.405.446	11.499.598
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	446.363	(1.481.964)	1.112.137
110	Attività materiali	43.904.641	44.044.527	47.953.552
120	Attività immateriali	132.610	153.819	169.582
	di cui: avviamento	-	-	-
130	Attività fiscali	26.593.763	22.600.881	17.732.360
	a) correnti	-	3.804.145	-
	b) anticipate	26.593.763	18.796.736	17.732.360
150	Altre attività	69.623.145	65.667.978	70.013.158
Totale dell'attivo		3.279.164.471	3.029.300.119	2.989.847.217

Stato Patrimoniale - Passivo e Patrimonio Netto

(in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		30.09.2011	31.12.2010	30.09.2010
10	Debiti verso banche	503.928.352	216.637.643	153.026.367
20	Debiti verso clientela	1.480.047.284	1.569.294.819	1.530.634.198
30	Titoli in circolazione	938.433.683	906.918.789	929.406.255
40	Passività finanziarie di negoziazione	1.990.396	1.419.008	2.284.307
60	Derivati di copertura	22.887.529	18.281.446	30.376.979
80	Passività fiscali	4.273.973	-	2.217.900
	<i>a) correnti</i>	4.273.973	-	2.217.900
	<i>b) differite</i>	-	-	-
100	Altre passività	108.394.914	88.843.456	114.927.766
110	Trattamento di fine rapporto del personale	10.128.190	10.087.703	10.312.035
120	Fondi per rischi e oneri:	4.162.462	4.383.320	4.168.691
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-	-
	<i>b) altri fondi</i>	4.162.462	4.383.320	4.168.691
130	Riserve da valutazione	(8.073.206)	(3.287.679)	(1.001.424)
160	Riserve	44.009.192	38.748.356	38.748.356
170	Sovrapprezzi di emissione	84.659.944	84.659.944	84.690.940
180	Capitale	84.487.861	84.487.861	84.487.861
190	Azioni proprie (-)	(278.408)	(278.408)	(278.408)
200	Utile (Perdita) d'esercizio	112.305	9.103.861	5.845.394
Totale del passivo e del patrimonio netto		3.279.164.471	3.029.300.119	2.989.847.217

Conto Economico

(in unità di euro)

Voci del conto economico		30.09.2011	30.09.2010	Delta %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	89.310.190	80.370.445	11,1%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(33.306.517)	(28.112.370)	18,5%
30	Margine di interesse	56.003.673	52.258.075	7,2%
40	Commissioni attive	29.070.397	27.850.061	4,4%
50	Commissioni passive	(1.473.684)	(1.328.744)	10,9%
60	Commissioni nette	27.596.713	26.521.317	4,1%
70	Dividendi e proventi simili	43.660	202.565	-78,4%
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(674.820)	1.266.825	-153,3%
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(643.937)	(1.842.288)	-65,0%
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	634.988	1.628.279	-61,0%
	a) crediti	332.324	-	---
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	119.647	1.537.774	-92,2%
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	---
	d) passività finanziarie	183.017	90.505	102,2%
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	---
120	Margine di intermediazione	82.960.277	80.034.773	3,7%
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(19.000.558)	(13.775.780)	37,9%
	a) crediti	(18.742.367)	(13.626.160)	37,5%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(236.465)	(140.876)	67,9%
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	---
	d) altre operazioni finanziarie	(21.726)	(8.744)	---
140	Risultato netto della gestione finanziaria	63.959.719	66.258.993	-3,5%
150	Spese amministrative:	(64.326.795)	(59.571.736)	8,0%
	a) spese per il personale	(39.082.846)	(34.541.932)	13,1%
	b) altre spese amministrative	(25.243.949)	(25.029.804)	0,9%
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(810.096)	689.050	-217,6%
170	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.876.368)	(1.567.014)	19,7%
180	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(49.956)	(47.161)	5,9%
190	Altri oneri/proventi di gestione	6.505.299	6.208.860	4,8%
200	Costi operativi	(60.557.916)	(54.288.001)	11,5%
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	---
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	---
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	---
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(90)	1.172	-107,7%
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.401.713	11.972.164	-71,6%
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.289.408)	(6.126.770)	-46,3%
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	112.305	5.845.394	-98,1%
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	---
290	Utile (Perdita) d'esercizio	112.305	5.845.394	-98,1%

	30.09.2011	30.09.2010
Utile per azione base	0,00	0,20
Dell'operatività corrente	0,00	0,20
Dei gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Utile per azione diluito	0,00	0,20
Dell'operatività corrente	0,00	0,20
Dei gruppi di attività in via di dismissione	-	-

Prospetto della redditività complessiva

(in unità di euro)

Voci		30.09.2011	30.09.2010	Delta %
10	Utile (Perdita) del periodo	112.305	5.845.394	-98,1%
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.785.527)	(1.185.593)	303,6%
30	Attività materiali	-	-	---
40	Attività immateriali	-	-	---
50	Copertura di investimenti esteri:	-	-	---
60	Copertura di flussi finanziari:	-	-	---
70	Differenze di cambio:	-	-	---
80	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	---
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	---
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	---
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(4.785.527)	(1.185.593)	303,6%
120	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	(4.673.222)	4.659.801	-200,3%

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto – 1° Gennaio - 30 Settembre 2011

(in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2010		Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio Netto al 30.09.2011			
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						Redditività complessiva 30.09.2011		
								Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock option	
Capitale:																
a) azioni ordinarie	84.487.861	-	-	84.487.861	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.487.861
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	84.659.944	-	-	84.659.944	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.659.944
Riserve:																
a) di utili	38.748.356	-	-	38.748.356	5.260.836	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44.009.192
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da Valutazione:																
a) disponibili per la vendita	(3.457.009)	-	-	(3.457.009)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.242.536)
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	169.330	-	-	169.330	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	169.330
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(278.408)	-	-	(278.408)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(278.408)
Utile (Perdita) di periodo	9.103.861	-	-	9.103.861	(5.260.836)	(3.843.025)	-	-	-	-	-	-	-	-	112.305	112.305
Patrimonio Netto	213.433.935	-	-	213.433.935	-	(3.843.025)	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.673.222)	204.917.688

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto – 1° Gennaio - 30 Settembre 2010

(in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2009		Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio Netto al 30.09.2010		
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto						Redditività complessiva 30.09.2010	
								Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Dervati su proprie azioni			Stock option
Capitale:															
a) azioni ordinarie	84.487.861	-	84.487.861	84.487.861	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.487.861
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	84.674.920	-	84.674.920	84.674.920	-	16.020	-	-	-	-	-	-	-	-	84.690.940
Riserve:															
a) di utili	34.862.935	-	34.862.935	34.862.935	3.885.421	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38.748.356
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da Valutazione:															
a) disponibili per la vendita	14.839	-	14.839	14.839	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.170.754)
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	169.330	-	169.330	169.330	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	169.330
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(278.408)	-	(278.408)	(278.408)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(278.408)
Utile (Perdita) di periodo	7.992.601	-	7.992.601	7.992.601	(3.885.421)	(4.107.180)	-	-	-	-	-	-	-	-	5.845.394
Patrimonio Netto	211.924.078	-	211.924.078	211.924.078	-	(4.107.180)	16.020	-	-	-	-	-	-	-	212.492.719

Rendiconto Finanziario

metodo indiretto

30.09.2011 30.09.2010

A. ATTIVITA' OPERATIVA

1. Gestione	32.916.515	23.630.799
risultato d'esercizio (+/-)	112.305	5.845.394
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	1.506.034	156.507
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(78.561)	32.088
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	21.525.372	16.750.455
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.926.324	1.614.175
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	810.096	(689.050)
imposte e tasse non liquidate (+)	8.078.118	(1.079.199)
rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
altri aggiustamenti	(963.173)	1.000.429
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(280.000.178)	(156.259.622)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	9.043.898	(5.093.521)
attività finanziarie valutate al fair value	-	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	(86.361.080)	(29.247.720)
crediti verso banche: a vista	(9.796.743)	(1.018.482)
crediti verso banche: altri crediti	(42.086.604)	13.400.386
crediti verso clientela	(139.047.455)	(127.453.909)
altre attività	(11.752.194)	(6.846.376)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	248.717.603	140.194.631
debiti verso banche: a vista	3.679.184	(1.195.253)
debiti verso banche: altri debiti	283.532.857	98.545.548
debiti verso clientela	(89.235.288)	49.027.606
titoli in circolazione	29.546.880	(48.675.586)
passività finanziarie di negoziazione	-	-
passività finanziarie valutate al fair value	-	-
altre passività	21.193.970	42.492.316
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.633.940	7.565.808

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

1. Liquidità generata da:	344.018	105.405
vendite di partecipazioni	-	-
dividendi incassati su partecipazioni	-	-
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
vendite di attività materiali	344.018	105.405
vendite di attività immateriali	-	-
vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(2.109.337)	(4.997.957)
acquisti di partecipazioni	-	-
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
acquisti di attività materiali	(2.080.590)	(4.969.601)
acquisti di attività immateriali	(28.747)	(28.356)
acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.765.319)	(4.892.552)

C. ATTIVITA' DI PROVISTA

emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	(3.843.025)	(4.107.180)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(3.843.025)	(4.107.180)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(3.974.404)	(1.433.924)

Riconciliazione

Voci di bilancio	30.09.2011	30.09.2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	23.484.838	22.858.573
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(3.974.404)	(1.433.924)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	19.510.434	21.424.649

Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



**banca popolare
di spoleto spa**

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza

La sottoscritta Agnese Pula, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

ATTESTA

In conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 *bis* del "Testo Unico della Finanza", che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Spoletto, 7 novembre 2011

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

AGNESE PULA